

ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
BACINO ACQUE FIUME BRENTA
Via A. Volta, 5
36061 – Bassano del Grappa – Vi
Codice Fiscale e Partita I:V:A: 02858270248

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA

Del 26 gennaio 2014

Il giorno domenica 26 gennaio 2014 si è riunita, in seconda convocazione alle ore 9,00 presso la sala

Auditorium “Antonio Vivaldi” in S. Giuseppe di Cassola – VI – Via Monte Pertica, l’Assemblea Ordinaria dei soci del Bacino Acque Fiume Brenta, a seguito di regolare convocazione.

L’Assemblea prevede il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell’Assemblea;
2. Saluto da parte delle Autorità presenti;
3. Relazione sul tema “Ittiofagi e tutela ittica: prospettive della politica”;
4. Relazione morale e tecnica del Presidente dell’Associazione;
5. Relazione del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti: illustrazione del Bilancio Consuntivo anno 2013 e Preventivo anno 2014; segue votazione per l’approvazione;
6. Varie ed eventuali.

* * *

Prende la parola il Presidente del Bacino Lubian Rolando, per rivolgere un cordiale saluto e ringraziamento ai soci presenti . Viene constatata la validità costitutive e deliberativa dell’Assemblea in II° convocazione, data la presenza in sala di circa 100 Soci, dell’Organo Amministrativo e dei Revisori dei Conti.

Come primo atto della riunione viene presentata da Rolando Lubian la nomina del Presidente dell’Assemblea. Come di consueto il Presidente illustra le caratteristiche con le quali si individua di solito la figura della presidenza dell’Assemblea, quali i nomi che spaziano nell’ambito dell’imprenditoria, della politica, del giornalismo. Questa volta si è pensato ad un nome molto noto nel settore della caccia e pesca, attivista politico insolitamente esposto per la tutela della nostra passione nonché rappresentante politico europeo: l’On. Sergio Berlato.

Presentata quindi la proposta e messa ai voti, viene accolta dall’Assemblea con un applauso di conferma.

Primo atto della Presidenza dell’Assemblea è la nomina del Segretario della stessa, individuato nel Dr. Stefano Salviati, ittiologo. La parola torna poi al Presidente Lubian Rolando per la presentazione delle cariche istituzionali e politiche ospiti presenti in sala che saluta e ringrazia a nome anche di tutti i Soci. Riprende poi la parola il Presidente Berlato per un breve saluto e invito alle autorità al microfono.

Comune di Valstagna: in rappresentanza del Sindaco l’Assessore Costa che nel suo intervento espone un pensiero molto critico contro lo stato di pescosità del Fiume nel suo Comune invitando, come un lustro fa, alla chiusura totale della pesca. Ringrazia per l’appoggio concreto nelle azioni di contrasto dei prelievi idrici dal Brenta nel comune di Valstagna. Richiede azioni concrete di salvaguardia della fauna ittica dal ponte di Carpanè a Valstagna. Denuncia la scarsa presenza di pesce e di pescatori nel tratto a pesca particolare di Valstagna e per questo motivo chiede un cambiamento nel tipo di gestione del tratto.

Comune di Pove del Grappa: il Sindaco sig. Mocellin porta i saluti del Comune di Pove. Ringrazia i pescatori per essere le sentinelle del fiume Brenta. Richiede nuova attenzione all'ambiente e ribadisce l'importanza della gestione dell'ambiente fluviale così come viene svolta dall'Associazione Acque Fiume Brenta.

Comune di Romano d'Ezzelino: la Dr.ssa Olivo: Sindaco, riconosce come i pescatori si trovino ad operare tra molte difficoltà e incontrano molti problemi a mantenere l'equilibrio tra i vari interessi che insistono sul Fiume. Si complimenta comunque per il grande lavoro che viene svolto dal Presidente a nome dei pescatori dell'Associazione Acque fiume Brenta.

Comune di Rosà: l'Assessore Sig. Bordignon, in rappresentanza del Sindaco, porta i saluti del Comune; ringrazia per l'attività di salvaguardia del territorio che vede i pescatori molto impegnati in azioni concrete.

Sig. Ivan Pontarollo: porta i saluti della Ivan Team: ricorda con soddisfazione la vittoria nel ricorso per l'annullamento della concessione di derivazione della Centrale di Valstagna. Continuano le attività in collaborazione con l'Ass. acque fiume Brenta. Ribadisce l'importanza delle azioni in sinergia tra i canoisti e i pescatori.

Dr.sa Manuela Lanzarin: - Presidente Etra, porta i saluti dell'ente. Annuncia di avere risolto il problema della derivazione di alimentazione idraulica dell'avannotteria dell'impianto di Ittiocultura di Cismon. Rivaluta la sinergia collaborativa nelle varie attività per la tutela ambientale. Rende disponibile l'Ente ad organizzare e a partecipare alla giornata ecologica sul fiume Brenta nel 2014.

Consorzio Bonficia Brenta: il Presidente Danilo Cuman ribadisce l'importanza della collaborazione con l'Associazione Acque fiume Brenta. Il 27/01/14 si svolgerà un incontro tecnico per organizzare le attività per la messa in asciutta delle rogge a sud di Bassano. Illustra il contratto di falda all'interno del progetto LIFE+ Aquor e ne evidenzia i vantaggi rilevati nella collaborazione tra i vari enti partecipanti. Ribadisce l'importanza nella cura dei fiumi e nella necessità di avere una visione globale nella loro gestione. La collaborazione tra gli Enti e il risparmio della risorsa idrica sono fondamentali per una gestione moderna dei corpi idrici.

Terminati i saluti degli Ospiti, riprende la parola il Presidente Berlato, non senza ringraziare quanti sono intervenuti per il riconoscimento che hanno saputo dare all'attività dell'Associazione. Introduce poi il terzo punto all'ordine del giorno che prevede l'intervento relativo ad un argomento molto delicato e che appassiona il settore della pesca: gli uccelli ittiofagi. Relatore il Dr. Zanatello in rappresentanza dell'ISPRA, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

Il Dr. Zanatello si occupa di monitoraggio degli uccelli acquatici. Presenta una relazione sugli uccelli ittiofagi. Il Brenta ha una elevata ricchezza ambientale con acqua di buona qualità. C'è anche una buona presenza di uccelli. Dall'Est Europa è arrivato recentemente lo Smergo maggiore. Dagli anni '90 ha iniziato a nidificare anche in Italia (Vicenza, Trento e Belluno). Attualmente nell'EST dell'Italia hanno censito circa 40 coppie riproduttive. Si nutre di pesce. Nidifica nelle pareti rocciose; è una specie di interesse conservazionistico.

Il Cormorano è un ittiofago opportunista; è tipico di laghi e lagune ma si sta espandendo anche nei corsi d'acqua interni. Nidifica nei territori del Baltico; circa 500.000 individui gravitano nel Sud Europa. Dal 1970 è in aumento. In Nord Italia circa 60/70.000 individui.

C'è una scarsa coerenza nella gestione della specie a livello europeo. Si stima che ci sia circa il 10% di abbattimento per il controllo. Gli effetti di questa azione hanno scarsa efficacia che rimane localizzata a livello puntuale. A Belluno si osserva un trend in diminuzione della specie con

dispersione lungo il Piave. L'unico intervento che può risultare efficace è la diminuzione della disponibilità alimentare.

Terminata la relazione del Dr. Zanatello che, in sostanza, lascia poche speranze per una soluzione di problema degli ittiofagi, il Presidente On. Berlato recita qualche opinione fatta in base alle proprie esperienze ed illustra all'Assemblea la sua attività in merito alla questione, presso il Parlamento Europeo.

Passa poi la parola al Presidente dell'Associazione Lubian Rolando che espone la sua relazione annuale, non senza prima rispondere alle poco velate critiche del rappresentante del Comune di Valstagna, circa la richiesta di chiusura dell'esercizio della pesca, sostenendo che non è opportuno, nell'interesse dei pescatori, creare una bandita a Valstagna ma è necessario diminuire la pressione di pesca per permettere al pesce di ripopolare l'area. Nel prossimo futuro permarranno le attuali regole per l'esercizio della pesca.

Terminata l'ampia relazione che, come al solito non tralascia nei vari passaggi alcun rapporto con Istituzioni ed Enti, il Presidente On. Berlato riprende la conduzione dell'ordine del giorno, invitando il Presidente dei Revisori dei Conti per l'intervento illustrante il Bilancio Esercizio 2013.

Il Rag. Beltramello Giuseppe prende quindi la parola, illustrando le varie voci di bilancio consuntivo che, alla fine posto in approvazione, viene approvato con i seguenti voti:

83 voti favorevoli, 3 contrari e 2 astenuti.

Si prosegue poi con la lettura del bilancio preventivo 2014 che, posto in votazione per l'approvazione, viene approvato con i seguenti voti:

81 voti favorevoli, 6 contrari e 1 astenuto.

Il Presidente On. Berlato, esaurite le procedure previste dall'ordine del giorno per l'approvazione del Bilancio Consuntivo 2013 e Preventivo 2014, apre i microfoni agli interventi, come previsto dall'ultimo punto dell'o.d.g.

Interventi in sintesi:

Il Socio Favero Lucio: chiede quali sono i parametri utilizzati per la stima economica del materiale ittico in giacenza presso l'impianto di Ittiocultura; chiede lumi sui rimborsi per partecipazioni alle fiere e i motivi della diminuzione dei soci. Si rivolge al Dr. Zanotto per richiedere se le semine di iridee sono legali.

Il Socio Fieretto Roberto: disapprova la gestione, evidenziando la scarsità di pesce nelle zone del Brenta (Solagna, Contarini, Valstagna) che precedentemente erano ricche di pesce. Evidenzia la presenza massiccia di iridee nella zona a pesca particolare. Rileva scarsi riscontri positivi del progetto marmorata. Lamenta inoltre la carenza di vigilanza ittica lungo il fiume. Propone un referendum sulla possibilità di dividere la gestione del Brenta.

Risposte:

Al Socio Favero risponde il Presidente Lubian chiarendo che le giacenze di materiale ittico sono calcolate naturalmente al prezzo di mercato. Per quanto concerne i rimborsi per la partecipazione a fiere, rileva come il dato esposto nel suo intervento sia errato (il Favero aveva preso in riferimento un importo imputato ad altra voce) e comunque comprendono tutte le attività di promozione dell'Associazione (attività con le scuole, fiere, etc). Per quanto concerne la semina della specie Iridea, interviene il Dr. Zanotto della Provincia di Vicenza per illustrare quali e quante sono le

quantità previste dalla carta ittica, in deroga alle disposizioni vigenti (peraltro abbastanza confusionarie in materia). Rileva come, in assenza di alternative (fario triploidi) la concessione sulla specie Iridea è limitata ad una piccola quantità di novellame. Nessun adulto.

Per la questione relativa alla perdita di soci, evidenzia un generalizzato calo dei soci nei bacini e delle licenze di pesca sia nel territorio provinciale che nazionale. I bacini di pesca evidenziano comunque flessioni nel numero di soci minori dei cali delle licenze di pesca. Ribadisce che la Provincia si è attenuta alle indicazioni normative esistenti per quanto riguarda le immissioni di iridee e a riguardo fa un excursus sulla normativa

Al socio Ferretto viene evidenziata dal Presidente Lubian la sua posizione 2013 circa il riassunto dei permessi: il socio ha effettuato nell'anno 2013 23 uscite di cui solo 3 in Brenta normale, la qual cosa evidenzia la scarsa disponibilità di dati per sostenere le affermazioni fatte (con tre sole uscite è difficile sostenere la scomparsa della popolazione ittica...)

Prende a proposito la parola anche il Presidente dell'Assemblea On. Berlato: in occasione di una recente riunione in fiera a Vicenza dei cacciatori veneti, si è discusso di un cambiamento della regolamentazione della caccia che avrebbe portato alla esclusione alla caccia di ampi territori. Questo è stato contestato fortemente dai cacciatori che si sono trovati uniti nel contrastare l'iniziativa regolamentaria. Propone che i pescatori trovino una adeguata rappresentanza e possano essere meglio rappresentati nelle Istituzioni. Per meglio chiarire cita ad esempio il problema degli ittiofagi e di quello che si potrebbe fare a livello tecnico ed istituzionale. Propone di intervenire con metodi più efficaci. Propone gli interventi con personale qualificato sui dormitori per contenere i cormorani.

Per incidere di più serve maggiore rappresentanza e fondi economici.

Il Socio Bianchin suggerisce che le zone destinate alla protezione della marmorata potrebbero essere le sole zone No Kill o trofeo, dato che in queste zone c'è un sovraffollamento di pescatori con abbondanza di pesce in particolare di iridee.

Il Presidente del Bacino Pesca Zona B, Foladore, porta la sua testimonianza evidenziando come nel bacino di pesca Zona B, si applica la pesca No Kill su carpa e luccio. Le Rappresentanze dei pescatori devono trattare con la Regione. Avvisa la necessità di una maggiore collaborazione tra i soci e l'associazione. Per il corretto funzionamento delle concessioni di pesca sono necessari anche gli apporti finanziari dei soci che frequentano le zone di pronta pesca e quindi meritevoli di attenzione.

Alle ore 12,30 – terminate le richieste di intervento e null'altro essendoci in discussione, il Presidente dell'Assemblea On. Sergio Berlato dichiara chiusi i lavori dell'Assemblea Ordinaria dei Soci Esercizio 2013.

Il Presidente Lubian ringrazia gli intervenuti.

Il Segretario dell'Assemblea
Salviati Dr. Stefano

